



ALLA SCOPERTA DEL LIBRO ANTICO: LA COLLEZIONE VALPERGA DI MASINO

Da aprile a settembre tutti i giovedì e domenica
10 aprile, 8 maggio, 12 giugno, 10 luglio,
14 agosto e 11 settembre

INFORMAZIONI T. 0125 778100 - faimasino@fondoambiente.it - www.fondoambiente.it



Con il Patrocinio di



Main Sponsor



Sponsor



ALLA SCOPERTA DEL LIBRO ANTICO: LA COLLEZIONE VALPERGA DI MASINO

Castello e Parco di Masino

Caravino, Torino
T. 0125 778100
faimasino@fondoambiente.it

Orari

Giovedì ore 11 e 15
Domenica ore 11, 12, 15,
16 e 17

Biglietti di ingresso

Iscritti FAI € 3
Intero € 5
Ridotto € 3

Come arrivare

Raccordo A4/A5 tra le
autostrade
Milano-Torino A4
e Torino-Aosta
A5, Uscita casello
di Albiano - Borgo d'Ale

Visite molto speciali per una stagione alla scoperta della straordinaria **biblioteca dei Conti Valperga** di Masino, tra antichi volumi e preziose legature che arricchiscono le collezioni librarie di una delle più importanti e nobili famiglie del regno sabaudo svelandone tendenze e interessi culturali.

Circa **25.000 volumi** per riflettere e approfondire tematiche ancora attuali che vanno dalla botanica alla medicina fino all'arte tipografica.

L'attenzione per l'affascinante mondo dei fiori e delle piante, che da sempre attrae l'uomo per l'armonia, il colore e il profumo che emanano, trova espressione anche nel mondo dei libri. Di particolare bellezza le **pubblicazioni dedicate all'arte botanica** (aprile e maggio) con pagine animate da illustrazioni colorate, tra cui *Plantae selectae*, capolavoro editoriale del Settecento ricco di grandi tavole dalle tinte ancora molto vivide, e *Exactissima descriptio rariorum quarundam plantarum*, opera risalente al 1625 che descrive le specie rare presenti nell'Orto botanico farnesiano di Roma.

Di grande fascino anche i **volumi dedicati all'arte medica** (giugno e luglio) che rivelano come gli individui affrontassero un tempo la malattia e quali fossero le conoscenze mediche nel mondo occidentale. Le memorie custodite nella biblioteca di Masino offrono uno spaccato di un mondo per noi lontano che fa riflettere sulla concezione del termine "progresso". Interessante il confronto tra i libri di anatomia del Seicento e quelli del Settecento che colpiscono per la diversa concezione del corpo umano.

La biblioteca del castello conserva, inoltre, significativi capolavori sull'**arte tipografica** (agosto e settembre), come le pagine dell'*Encyclopedie* di Diderot e D'Alembert dedicate all'interessante processo che porta alla produzione di un libro: dalla fabbricazione del foglio di carta all'importanza della scelta dei caratteri tipografici e della legatura che vede all'opera artigiani specializzati, maestri nella doratura e nella realizzazione di decorazioni sui piatti e sui dorsi.